

PENN SIAMO

ITALIAN STUDIES

Abbiamo raccolto qui le notizie, gli eventi, e parte del nostro lavoro di questo semestre. Leggeteci!

Venite a trovarci a Filly!

Benvenutə nella città più antica e storica degli Stati Uniti! Filadelfia è conosciuta come “La Città dell’Amore Fraterno.” È una città molto importante per la storia degli Stati Uniti. Visitare il centro della città è necessario per amare Filadelfia. Avete bisogno di fare shopping a piedi e mangiare per avere un'esperienza completa. La città è anche conosciuta per la sua diversità culturale. Ci sono persone di molte culture diverse e questo si riflette nella cucina. Il cibo più famoso si chiama “Filly Cheesesteak.” È famoso in tutto il mondo.

Ci sono molti luoghi importanti come Independence Hall, dove c'è il documento della Dichiarazione dell'Indipendenza. C'è anche la Liberty Bell, un simbolo della libertà. Tra i vecchi palazzi, il municipio è il più alto (centosessantasette metri). Il municipio è nel centro di Filadelfia, ed è considerato un “Hub” di trasporto. In cima al municipio, c'è la statua di William Penn: il padre della Pennsylvania. La sindaca e il consiglio comunale lavorano in municipio.

Piazza Rittenhouse è un parco emblematico situato in Centro Città.



Nel quartiere possiamo trovare ristoranti e locali più alla moda, come “Parc Restaurant”, “a.bar” e “Rittenhouse Grill.” Il sabato, c'è il “Rittenhouse Farmer’s Market,” il mercato degli agricoltori. Il mercato è un posto rilassante dove le persone fanno picnic e prendono il sole. Durante l'inverno la piazza è bellissima con le decorazioni di natale e specialmente quando nevicata.

Al nord della città c'è il Fiume Schuylkill. Il Fiume Schuylkill divide il centro e la parte ovest di Filadelfia. Vicino al fiume c'è un sentiero dove le persone fanno una passeggiata, vanno in bicicletta, corrono, e passano il tempo con gli amici.

Il sentiero va fino al Museo d'Arte di Filadelfia che ha arte storica e culturale da vedere. Di fronte al museo c'è la Statua di Rocky, una statua molto famosa e turistica.

La vita notturna è molto vivace. Ci sono cose da fare per persone di ogni età. Gli adulti vanno nei bar divertenti come Fountain Porter e Le Caveau. Molte persone preferiscono andare nei ristoranti del centro. Alcuni ristoranti popolari sono Double Knot e Giuseppe e Sons. I bambini preferiscono andare allo zoo, il Museo "Please Touch", o Sesame Place. I bambini amano vedere e parlare con personaggi come Elmo, Oscar, Uccello Grande, e il Mostro dei Biscotti. Ci sono molti luoghi turistici e famosi che rimangono autentici. Per esempio, ci sono mercati divertenti e multiculturali come il mercato cinese, il mercato tedesco, e il mercato italiano, che ha un supermercato e una festa!



A Filadelfia ci sono molti mezzi di trasporto. È una città di medie dimensioni. Molte persone che lavorano a Filly vanno a lavorare in macchina. Tuttavia, le strade di Filadelfia hanno molto traffico perché sono strette. Molte persone viaggiano a Filadelfia in bicicletta. La città ha piste ciclabili che sono sicure e veloci. Con il trasporto pubblico, le persone vanno in città in autobus e prendono il treno per andare più lontano.

C'è anche Uber, che molte persone usano per muoversi in città ma è un po' costoso usarlo troppo. Infine, c'è un aeroporto internazionale per viaggiare negli Stati Uniti e nel mondo.

Filly è una città che offre esperienze uniche e autentiche per tutti. Con la sua storia ricca e importante, la cultura vibrante, e le molteplici opportunità di divertimento è perfetta da visitare. È una città che accoglie i visitatori, tutti! Quindi venite a trovarci a Filly!

Scritto dallə ragazza
di Italiano 100-303 (Ins. Heim)

Com'è la vita a Penn?

Questo articolo parla delle attività degli studenti di UPenn. Scriviamo delle cose che gli studenti e le studentesse di UPenn fanno, dove mangiano, dove abitano, dove studiano, e i diversi monumenti della nostra università. Ti diamo anche un itinerario per un giorno all'università della Pennsylvania!

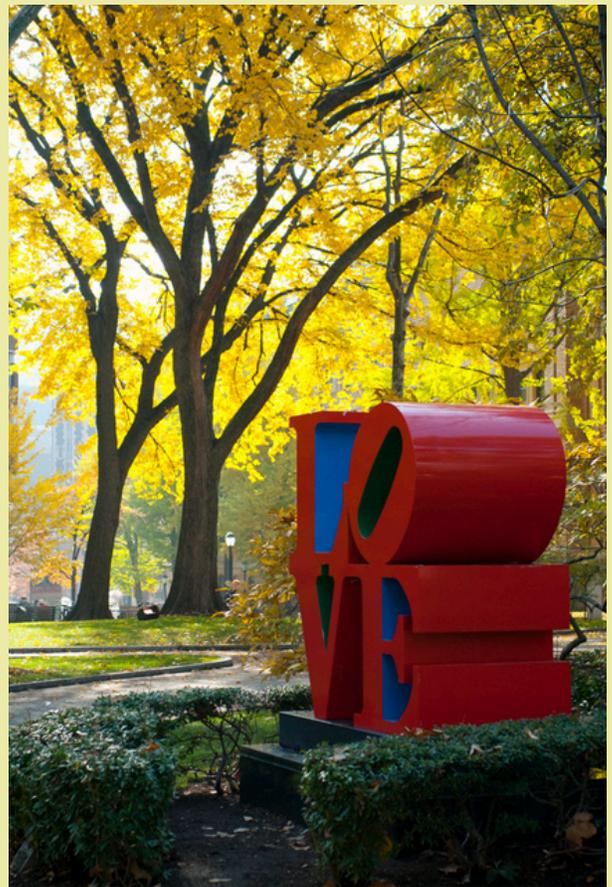
Gli studenti sono diversi, collaborativi, competitivi, intelligenti, e divertenti. Molti studenti seguono quattro o cinque corsi. Penn è un ambiente sociale! Ha molti club di medicina, commercio, arte, atletica, scrittura, danza, e musica. Via Locust è vivace. Ha tavoli di molti gruppi di UPenn, e loro danno dolci e volantini agli studenti che fanno una passeggiata nel campus. Ci sono sempre manifestazioni. Per esempio, il gruppo Bloomers presenta un programma di commedia con la musica della loro band. Anche il gruppo Counterparts presenta un programma di canto a cappella. Il lunedì è sempre tranquillo perché tutti gli studenti studiano. Molti studenti vanno in biblioteca per studiare. Tanti preferiscono Van Pelt, Fisher Fine Arts, o Biotech per studiare. Qualche volta c'è un'ora italiana il martedì o il mercoledì.

Il giovedì dopo le lezioni, gli studenti cenano con gli amici a Houston Hall, Penn Sushi Spot, o un'altra mensa. È importante usare i tuoi swipes! Il venerdì molti studenti vanno a una sezione di recitazione per un corso di matematica, scienza o economia. Di sera passano del tempo con gli amici. Ci sono le feste di confraternita e sorellanza. Il fine settimana gli studenti vanno in centro città con gli amici, vanno alle lezioni di esercizio, o studiano per esami.

Nel primo anno, molti studenti abitano nel Quad, Stouffer, KCech, e Hill. Ware, una parte del Quad, è chiusa per lavori. Molti studenti passano tempo in Riepe perché è nuovo. Nel secondo anno, gli studenti abitano in appartamenti di UPenn che sono alti e luminosi. Si chiamano Harnwell, Harrison, e Rodin. Fuori gli appartamenti i sophomores giocano a palla a spillo o bevono un caffè di Pret o Commons. Per il terzo e quarto anno, abitano in appartamenti di Filadelfia, questi sono fuori l'università. È anche popolare abitare in una casa di confraternita o sorellanza o in una casa di schiera con cinque o sette amici.



Quando visiti l'università della Pennsylvania, ci sono molti monumenti da guardare. Quando tu arrivi, parcheggi in un parcheggio vicino al museo di UPenn.



Dopo, vai a piedi al museo e guardi molte statue antiche e le arti belle. Dopo, vai a piedi all'auditorium Irvine e guarda uno spettacolo studentesco. Inoltre, visiti la biblioteca di Fisher. È una biblioteca grande, bella, e antica. È molto famosa per l'architettura e la stanza silenziosa. Poi, cammini alla Kelly Writers House su via Locust, dove ci sono spesso eventi di scrittori per gli studenti. Andando verso Kelly Writers House, ci sono molti monumenti da guardare, per esempio, il Bottone, la statua di Ben Franklin, la statua dell'amore (LOVE), e la panchina di Ben Franklin. I monumenti sono molto famosi e sono un buon posto per fare foto. Tu fai foto della panchina di Ben Franklin, ma non sederti accanto alla statua! Alla fine della giornata, tu compri alcune cose alla libreria di UPenn. UPenn è un'università molto diversa con studenti interessanti, spazi collaborativi, e un bel campus. Venite a Penn! Ci vediamo presto!

Scritto dalle ragazze di
ITAL100-304 (Ins. Heim)

Penn è stato uno dei temi preferiti dalle nostre studentesse e dai nostri studenti questo semestre. Continuiamo questo viaggio... alla scoperta del cibo!

La Strada verso la Pizza Italiana a Penn: Allegro vs. Pitruco

Allegro Pizza and Grill è un ristorante vivace e accogliente vicino al campus dell'Università della Pennsylvania. Questo posto è molto frequentato sia dagli studenti che dai residenti locali ed è famoso per le sue pizze. Inoltre, il menu offre un'ampia scelta di piatti, tra cui pasta, panini e insalate. Il ristorante è aperto fino a tardi, quindi è un'ottima scelta anche per una cena a tarda notte. Per arrivare ad Allegro da Locust Walk, cammina fino alla 40esima strada e gira a sinistra. Prosegui per qualche isolato, e Allegro è sulla sinistra.

Il ristorante è facilmente raggiungibile a piedi dal campus, ma se preferisci guidare, c'è anche un parcheggio nelle vicinanze. Allegro è un luogo ben noto agli studenti di Penn per la sua posizione comoda e strategica. Allegro crea una comunità con la sua pizza perché è un punto di ritrovo popolare per uscire con gli amici dopo lunghe ore di studio o dopo eventi scolastici divertenti. Il ristorante è anche molto famoso a Philadelphia: ha molti followers (87,000) su Instagram. Infatti, agli studenti, agli insegnanti, e alle persone locali piace vedere che Allegro ha successo. Per quanto riguarda la qualità della pizza, quella di Allegro non è autentica. Secondo noi, la pizza autentica ha pomodori veri, mozzarella e olio d'oliva. Ci sono questi elementi nella pizza di Allegro, ma non c'è la semplicità degli ingredienti freschi.

La pizza, infatti, è pessima: i pomodori non sono freschi, il formaggio è gommoso e l'impasto non è cotto. Ma la pizza è economica, che è positivo per gli studenti di Penn che hanno un budget. Invece, per un'esperienza più italiana vi consigliamo di provare la pizza da Pitruco a Franklin's Table. Per arrivare a Franklin's Table dal centro del campus ci vuole poco tempo: dovete prendere Locust Walk fino alla 34esima strada e Walnut Street. Poi girate a sinistra e Franklin's Table si trova sulla destra. All'interno ci sono molti tavoli e venditori: Pitruco è sul lato destro.



Il menu è molto limitato; vendono solo pizza e due tipi di insalata, hanno anche bevande. Inoltre, Pitruco ha un Instagram molto curato. Le foto sono spesso di pizza e sono molto belle per un pubblico a cui piace la pizza italiana autentica. Il cliente di Pitruco può essere descritto come una persona elegante e sana che vuole una buona pizza italiana. Franklin's Table chiude alle 8 di sera, quindi molto presto, ma per un pranzo o una cena veloce Pitruco è ottimo. La consistenza della pizza è croccante, il formaggio e la salsa sono deliziosi e la pizza margherita è una delle migliori da mangiare a Philadelphia. La pizza di Pitruco, infatti, è molto autentica, o almeno per la nostra insegnante di ITAL 0100. Il prezzo è alto, circa 15 dollari per una pizza (per una persona), ma crediamo che ne valga la pena. Speriamo che questi consigli possano essere utili per la comunità di Penn e Philadelphia!

Scritto da ITAL 100-305 (Ins. Bellacosa)

Gli Studenti di ITAL 0120 Intervistano Anna Florio di Cucina at the Market

Sabato 12 ottobre, 2024 la nostra classe ha visitato La Cucina at The Market al 1206 di Arch Street, per parlare con la proprietaria, Anna Florio, nata a Philadelphia da genitori originari della Campania, in Italia. L'impresa principale di Anna è La Cucina ATM, dove i gruppi possono imparare a cucinare piatti della tradizione italiana con ingredienti freschi. Anna gestisce anche una "finestra degli gnocchi" (Gnocchi to go, by La Cucina ATM), dove vende piccole quantità di gnocchi freschi dal giovedì a sabato.



Anna ha iniziato la sua attività insegnando italiano a Temple University a un gruppo di adulti che volevano viaggiare in Italia. Notando il loro interesse per il cibo, ha creato il corso "Mangiamo in italiano", dove gli studenti imparavano la lingua attraverso la cucina.

Il successo del corso, l'ha portata a voler aprire la sua attività. Oggi Anna offre corsi di cucina interattivi dove usa gli ingredienti freschi del Reading Terminal Market e insegna a cucinare piatti tradizionali italiani. Offre corsi aperti al pubblico e anche eventi privati per gruppi, con sconti per studenti. L'obiettivo dei suoi corsi "è fornire un'esperienza memorabile dove le persone non solo imparano a cucinare, ma acquistano anche fiducia in cucina." E' importante che alla fine delle sessioni i partecipanti si sentano bravi a ricreare i piatti anche a casa loro.



Un menù sempre "fresco"

Anna ha inventato "la finestra degli gnocchi" pensando a cosa mancava sulla scena della ristorazione vicino al Reading Terminal Market. Ora prepara principalmente gnocchi e tiramisù, rimanendo fedele alla filosofia di "mantenere tutto semplice." Anna non ha paura che con il tempo questo menù diventi ripetitivo: anche se i piatti restano uguali, lei cerca sempre di aggiungere il suo tocco personale alle ricette.

Questo processo richiede ricerca, tempo e pazienza per perfezionare la ricetta mantenendo l'essenza del piatto.

Avviare l'attività professionale

Anna ha offerto dei consigli a futuri imprenditori, notando che a volte l'ignoranza è una benedizione," infatti, non conoscere le sfide può rendere meno intimidatorio avviare un'attività.

Ci ha anche raccontato delle difficoltà di creare un piano aziendale senza un modello da seguire, poiché la sua attività non è un "ristorante tradizionale." Con l'aiuto di amici nel settore, ha sviluppato un piano, ma non è stato facile. Di fronte a queste sfide, Anna è orgogliosa della struttura unica della sua attività. Ha spesso detto che cucina per i suoi clienti come se fossero la sua famiglia.



I famosi gnocchi "to go" di Anna Florio & La cucina ATM

L'incontro con Anna Florio è stato illuminante. La sua passione per la cucina italiana e la sua dedizione alle tradizioni arricchiscono la scena culturale di Philadelphia. Attraverso i suoi corsi, offre alle persone l'opportunità di imparare, divertirsi e acquisire fiducia in cucina. Nonostante le sfide, Anna ha dimostrato che con determinazione e passione è possibile realizzare i propri sogni e creare un ponte tra culture diverse.

Scritto da James Houghton Lucy Marone Rose Marone Dianna Trujillo Magdaleno presenti anche nella foto. (Ins. Fognani)



foto di gruppo

Seguite Penn Italian Studies su Instagram!



Un'intervista alla Professoressa Alessandra Fumagalli

Noi abbiamo avuto un'opportunità di parlare con la Professoressa Alessandra Fumagalli, un'insegnante d'Italiano qui a Penn. La professoressa Fumagalli è di Milano in Italia, per essere più specifici, è nata a Monza. Monza è una città vicino a Milano, a circa 20 km. È famosa per ospitare il Gran Premio d'Italia, un'importante e storica gara di Formula Uno. Una domanda molto importante è stata quale squadra di calcio Lei supporta? È Inter Milan!

Professoressa Fumagalli dice che è impossibile scegliere il suo posto preferito in Italia ma quando è nel Nord, le piace visitare il lago di Como e le Alpi. Nel centro Italia, le piacciono le regioni come Umbria, Marche e Toscana. Suo marito è pugliese e così, le piace la Puglia nel Sud.

Lei parla italiano, inglese, un po' di spagnolo e anche un po' di tedesco. Ha studiato inglese e tedesco all'università perché è richiesto di prendere due lingue straniere. Se imparasse un'altra lingua, la Professoressa Fumagalli dice che vorrebbe parlare spagnolo in un modo fluente ma adesso, non ha il tempo.

Alla domanda sul perché sia importante imparare le lingue straniere, la Professoressa Fumagalli ha risposto che è sufficiente osservare la situazione mondiale per comprendere l'importanza della comunicazione internazionale.



Inoltre, la Professoressa Fumagalli è arrivata negli Stati Uniti nel 2011 e ha abitato per la prima volta in South Carolina. Si è trasferita con il suo marito e sua figlia. Lei pensava che sarebbero rimasti qui, negli Stati Uniti, solo per due anni, ma sono passati 13 anni e Lei dice che non tornerebbe più indietro.

In passato, prima di trasferirsi negli Stati Uniti, la Professoressa Fumagalli ha lavorato nella finanza, facendo consulenza per 8 anni. Lei ha completato un master in analisi finanziaria, ma quando è venuta negli Stati Uniti, ha incontrato la direttrice del programma italiano all'Università di South Carolina. Le è stato offerto un posto di insegnante nel dipartimento italiano e le è piaciuto molto.

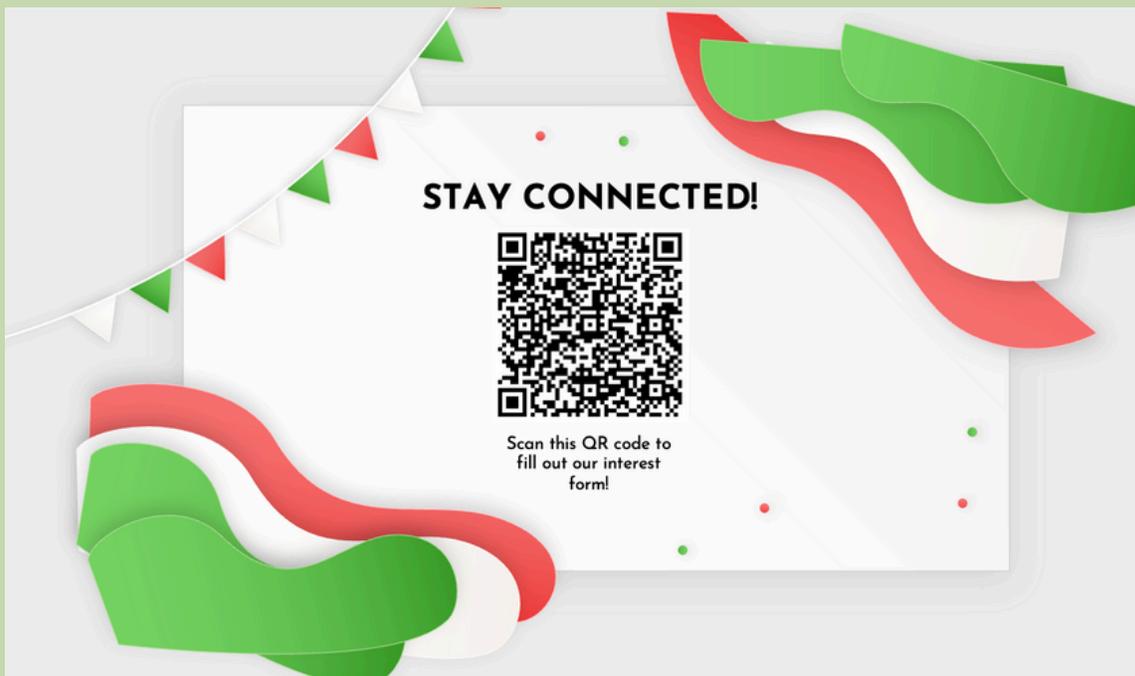


Le mancano molte cose della vita in Italia: la cultura del caffè, il Mar Mediterraneo ("fare il bagno nell'Atlantico non è proprio la stessa cosa!"), l'architettura, il cibo e, soprattutto, la bellezza della vita e le persone che la cercano. Ma scopre che quando è in Italia, le mancano le cose americane, come gli hamburger. "Vivo in due mondi", dice. "Non sono mai contenta!"

La professoressa Fumagalli ha una grande stima per i ristoranti di Philadelphia. Tra i suoi preferiti ci sono Dandelion, un pub vicino a Rittenhouse Square, e Goldie, un ristorante mediorientale del team Cook N' Solo che ha creato Zahav.

Scritto dagli studenti di
ITALO800 (Ins. Lorenzon)

Penn Italian Club



Ann Goldstein at UPenn

Il 24 ottobre gli studenti di italiano dell'Università della Pennsylvania hanno avuto l'opportunità di partecipare a un incontro speciale con la traduttrice Ann Goldstein, in occasione della sua traduzione del libro *Quaderno proibito* di Alba De Céspedes. Goldstein, che vive a New York, è una delle traduttrici più celebri della narrativa italiana, nota soprattutto per la sua traduzione della serie *L'amica geniale* di Elena Ferrante, un'opera che ha riscosso un successo straordinario, con oltre un milione di copie vendute, secondo il *Wall Street Journal*. Goldstein, che ha deciso di coltivare il suo interesse per la letteratura e la lingua italiana nel tempo libero, ha lavorato per oltre 40 anni come editor per *The New Yorker*. Nel mondo della traduzione è conosciuta soprattutto per la sua abilità di restare fedele al testo originale e per l'attenzione meticolosa che dedica alla costruzione di frasi che non tradiscono troppo la melodia e la struttura dell'italiano.

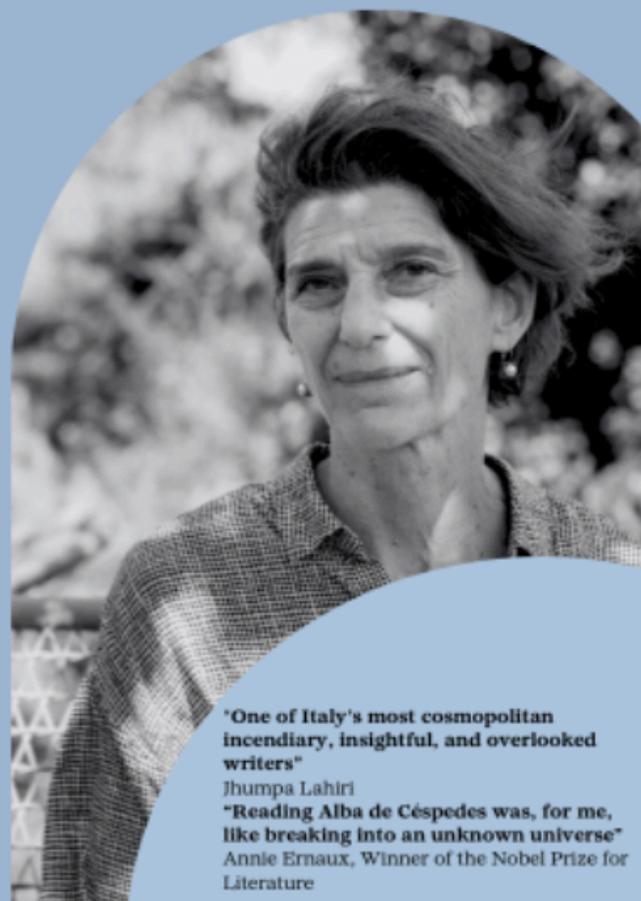
Per questo evento le professoresse Rossella Di Rosa e Arianna Fognani, insieme alla dottoranda Lourdes Contreras, hanno intervistato Goldstein coprendo vari aspetti della sua carriera, esplorando la sua biografia, le motivazioni dietro le sue traduzioni, in particolare quella di *Quaderno proibito*, e infine dando spazio a una conversazione con gli studenti nel pubblico.

L'incontro è stato un'opportunità per avvicinare gli studenti al mestiere del traduttore e, allo stesso tempo, per conoscere più da vicino Ann Goldstein, una persona arguta, precisa e particolare. Nonostante la sua riservatezza e la tendenza a rispondere in modo conciso, ci ha rivelato molto del suo approccio al lavoro.

October 24 2024

5:15pm

Class of 1955, Room 241,
Van Pelt Library



"One of Italy's most cosmopolitan incendiary, insightful, and overlooked writers"

Jhumpa Lahiri

"Reading Alba de Céspedes was, for me, like breaking into an unknown universe"
Annie Ernaux, Winner of the Nobel Prize for Literature

Un aspetto interessante emerso durante la conversazione è che Goldstein non sceglie personalmente i libri da tradurre, ma sono gli editori che li propongono e lei decide se accettare o meno il progetto. Ci ha spiegato che il suo processo traduttivo include anche la ricerca per approfondire le conoscenze culturali e storiche necessarie per capire il contesto del libro. Ad esempio, nella "nota del traduttore" di *Quaderno proibito*, Goldstein spiega perché, negli anni Cinquanta, i tabaccai italiani non potevano vendere i quaderni il fine settimana ma solo prodotti del monopolio.

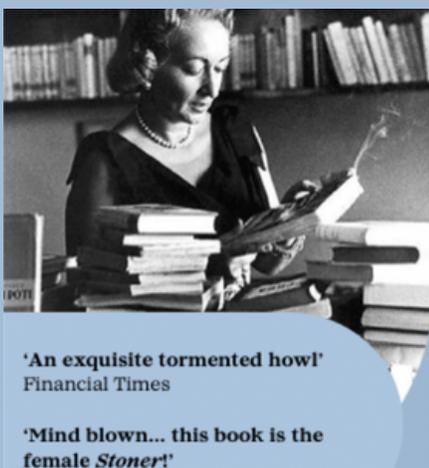


L'incontro con Ann Goldstein è stato un'opportunità unica per approfondire la figura di una delle traduttrici più rispettate e per scoprire i dettagli del suo lavoro, che riesce a coniugare precisione e creatività con una passione per la lingua italiana che emerge chiaramente da ogni sua traduzione.

Scritto da Alice Andrews, Anne Bolt, Jasmine Carter, Shira Gilat, Riley Glickman, Solomon Graf, Sofia Perfetti Anthony (Giacomo) Sallustio
ITAL3220 (Ins. Fognani)

Un'altra cosa sorprendente è stata la sua ammissione di non aver letto la traduzione in inglese uscita nel 1957, scelta che dimostra la sua volontà di affrontare il testo senza influenze esterne.

Quando le è stato chiesto come abbia imparato l'italiano, Goldstein ha raccontato di non aver seguito un percorso tradizionale ma ha iniziato a studiare la lingua con l'obiettivo di leggere in italiano La Divina Commedia, un obiettivo che ha raggiunto con successo.



Per acquisire familiarità con le espressioni idiomatiche e le sfumature colloquiali, ha letto numerosi libri in italiano, una testimonianza della sua dedizione e del suo straordinario talento nell'apprendere.



foto di gruppo alla cena post-evento

Notizie dall'Italia

Fedez e Tony Effe... cos'è successo ?

Il conflitto è iniziato durante la primavera del 2024, quando Tony Effe ha lanciato una frecciatina al rapper Niky Savage, dicendo che lui avrebbe copiato il suo stile. Inoltre, il mese dopo, Tony Effe ha confessato con orgoglio a Radio 105 che si è rifiutato di collaborare a una canzone con Fedez. A giugno, Fedez ha ammesso in una trasmissione in diretta Twitch che aveva chiesto a Effe di fare una strofa. Poi, a settembre, Fedez e Niky Savage hanno pubblicato comunque la canzone intitolata "Di Caprio", e alcuni dei testi si riferiscono in modo sfavorevole a Tony Effe, per esempio, "Se divento scarso, puoi dire che ti somiglio / Se vuoi fare il cane, assicurati di essere Silvio."



Tony Effe e Fedez

In risposta, Effe ha pubblicato una storia su Instagram in riferimento alla canzone "Di Caprio," scrivendo "Non svegliare mai il cane che dorme" e poi ha scritto un diss track.

In risposta, Tony Effe ha accusato Fedez di aver mentito. Inoltre, Tony ha pubblicato una sua canzone in cui allude al fatto che lui e l'ex moglie di Fedez, Chiara Ferragni, abbiano avuto una relazione. Dopo che Tony Effe ha lanciato frecciate a Fedez nel suo "Red Bull 64 Bars", Fedez ha risposto con il brano "L'infanzia difficile di un benestante."

La disputa si è intensificata, con scambi di accuse personali e professionali, hanno attirato l'attenzione dei media e del pubblico. L'odio e le parole brutte continuavano e dopo la canzone intitolata "Chiara" di Tony Effe, Chiara ha chiesto che lei e i suoi figli fossero lasciati fuori dalla disputa. Fedez ha risposto dicendo che Tony soffre di problemi di dipendenza da droga. Infine, recentemente, Tony ha pubblicato un'intervista su "Vanity Fair" in cui dice che gli attacchi tra i due rapper fanno solo parte del gioco dell'industria musicale.

Le opinioni sul conflitto sono divise. Le persone che favoriscono Fedez continuano a supportarlo come una figura sociale. Tony Effe è molto schietto nei suoi diss tracks, quindi molte persone considerano questo stile autentico nella comunità rap. Anche se le opinioni sono diverse, molti credono che la faida sia un'operazione di marketing. Questo porterebbe maggiore attenzione a entrambi i rapper. Inoltre, alcuni pensano che i dissing servano solo a mostrare le loro abilità al pubblico.

Lo scontro tra Fedez e Tony Effe ha recentemente raggiunto un nuovo apice. Tony Effe ha provato a parlare di più della vita privata di Fedez. In risposta, Fedez ha rilasciato la traccia "Allucinazione collettiva" in cui parla della propria vita privata: la sua relazione con Chiara, il suo tentativo di suicidio e anche critiche verso gli amici intimi di lei.

Scritto da

Mia Antonacci, Franklin Banaj, Alexa Cantreva,
Katelyn Colamesta, Jason de Gentile,
Francesca DeCurtis, Ella Franco, Amanda
Hunt, Kenzie MacDonald, Michael Merolla,
Christian Milano, Cassidy Pagen, Laura Ruto
Francesca-Lauren Seguin

ITAL 300-303 (Ins. Contreras)

La crisi demografica in Italia

C'è un calo delle nascite in Italia nel 2024. Nei primi sei mesi dell'anno, sono nati 4600 bambini in meno rispetto allo stesso periodo del 2023. Il numero medio di figli per donna è di 1,21 e l'età media delle donne alla nascita del primo figlio è di 31,7 anni. Rispetto al numero medio di figli per donna di Francia è 1,66. Rispetto al picco del 2008, abbiamo un calo delle nascite in Italia del 34,1%.

Il calo della natalità nell'Italia è un problema molto grande, e può essere irreversibile. Un minor numero di nascite significa che meno giovani lavoreranno in futuro, e questo impatta sul sistema pensionistico. Perché meno giovani entrano nella forza lavoro, l'età di andare in pensione dovrà aumentare per sostenere l'economia. Allo stesso modo, una forza lavoro ridotta ha conseguenze sulla capacità del paese di innovare e potere produrre abbastanza in tutto il mondo (a livello internazionale). Il declino dei bambini ha causato un declino anche nella forza lavoro.

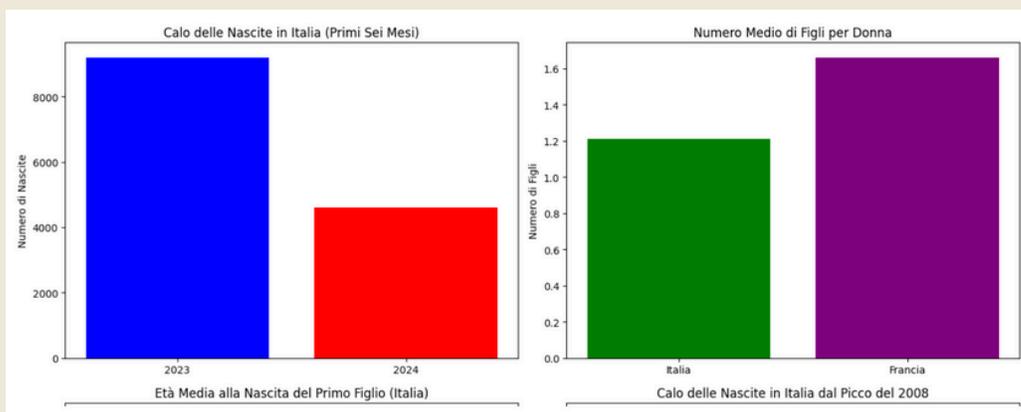
La mancanza di nascite significa che ci sono meno persone giovani che possono lavorare. Per questo, è più difficile per l'Italia mandare avanti l'economia e aiutare le persone anziane che vogliono andare in pensione.

Le aziende avranno difficoltà a trovare talenti giovani, che è importante per la produttività necessaria per sostenere l'economia. Il calo della natalità nell'Italia è un problema molto grande, e può essere irreversibile. Un minor numero di nascite significa che meno giovani lavoreranno in futuro, e questo ha un impatto cruciale sul sistema pensionistico.

Perché meno giovani entrano nella forza lavoro, l'età di andare in pensione dovrà aumentare per sostenere l'economia. Allo stesso modo, una forza lavoro ridotta ha conseguenze sulla capacità del paese di innovare e potere produrre abbastanza in tutto il mondo (a livello internazionale). Il declino dei bambini ha causato un declino anche nella forza lavoro. La mancanza di nascite significa che ci sono meno persone giovani che possono lavorare. Per questo, è più difficile per l'Italia mandare avanti l'economia e aiutare le persone anziane che vogliono andare in pensione. Le aziende avranno difficoltà a trovare talenti giovani, che è importante per la produttività necessaria per sostenere l'economia.

Musk e l'interesse per i cambiamenti demografici

Elon Musk, CEO di Tesla e SpaceX, papà di 11 figli, sostenitore della maternità surrogata (oggi crimine universale in Italia) e Penn alumnus dice che "se le nascite continueranno a calare, l'Italia si ritroverà senza popolazione".



Anche dice "Contrariamente a quello che pensano in molti, più una persona è ricca e meno figli ha". Musk dice anche che è importante preservare la cultura italiana e se non avranno più bambini, possiamo perdere una cultura importante. Per migliorare, in Italia servono politiche che aiutino le famiglie, come incentivi economici e supporto per i genitori che lavorano.



Le politiche a supporto delle famiglie italiane

Georgia Meloni, il primo ministro italiano, ha molte soluzioni per cambiare il tasso delle nascite in Italia. Lei ha proposto un bonus per le persone che hanno bambini. Se una famiglia ha più di un bambino possono avere 3.600 euro per anno.



Anche il governo assiste i genitori quando restano a casa con i bambini. I genitori possono avere 80% dello stipendio per 2-3 mesi quando restano a casa con i piccoli. In un video, Giorgia Meloni dice che la priorità del governo sono le famiglie

Il video si chiama "Dedicata a Te". Lei ha parlato di assistenza a famiglie a basso reddito e agevolazioni fiscali. Alle Famiglie più ricche niente benefici con la politica nuova.

Scritto da Aidan Ford, Camille Jordan, Michael Lovaglio, Julian Mills, Victoria Romero Stefanoni, Isa Turri
ITAL200-301 (Ins. Fumagalli)

VIVACE, VELOCE, VISTOSA: VU DI VESPA

La Vespa è un'icona italiana, simbolo di spontaneità, stile e bellezza italiana. La Vespa rappresenta la libertà dalla Toscana, lo stile da Milano in Lombardia, e il beauty dalla Costa Smeralda in Sardegna.

La Nascita

Quando l'Italia esce dalla seconda guerra mondiale, la situazione è disastrosa. Ma finalmente si può ricominciare: le persone vogliono andare al cinema, al mare, in montagna. Ma come? Così, nasce la Vespa nel 1946, un progetto dell'ingegner Corradino D'Ascanio. A lui non piacciono le motociclette del tempo, e come progettista della Piaggio deve produrre un mezzo innovativo e economico. La Vespa ha un successo quasi inaspettato e ha cambiato il modo di vivere degli italiani. Questo cambiamento è facilitato dalla pubblicità, nei cinema, e sui giornali, il cui messaggio è legato alla libertà e all'indipendenza.

La Vespa nei Film

La Vespa è molto famosa perché è presente in molti film. Nel 1952, il film *Vacanze Romane* di Hollywood è molto famoso. Audrey Hepburn e Gregory Peck sono gli attori in questa commedia romantica. Con questo film, gli Americani vedono la vespa come simbolo italiano. *Vacanze Romane* è importante per gli Americani ed è conservato dalla United States National Film Registry per il suo significato culturale. Questo film ha portato alla vendita di 100,000 Vespe. Altri film americani famosi per includere la Vespa sono *“To Catch a Thief”* (1958), *“Scarface”* (1983), *“Il Talento Di Mr. Ripley”* con Matt Damon, Jude Law (1999) e il film *“American Graffiti”* (1973). La Vespa è presente anche in molti film italiani.



Vacanze Romane

Un esempio è *“La Dolce Vita di Federico Fellini”* (1960). Nel film, vediamo tanti paparazzi che vanno in Vespa e fanno foto. Possiamo anche confrontare la Vespa in *“Vacanze Romane”* e il cartone animato *“Oceania”* (2016).

In *“Vacanze Romane”*, Audrey Hepburn guida una Vespa per le strade di Roma. È una scena molto famosa. In *“Oceania”* (Moana), non c'è una vera Vespa, ma lo spirito della Vespa è nella storia. Per esempio, la canoa di Moana è come una Vespa: simbolo di libertà e avventura. Moana usa la canoa per scoprire il mondo, proprio come Vespa rappresenta la voglia di esplorare e di essere liberi. La Vespa di solito rappresenta voglia di libertà e scoperta di sé. Porta anche un po' di stile italiano al film.

Nel mondo contemporaneo, una delle apparizioni preferite dal pubblico della vespa è nel film Disney Pixar *“Luca.”* Questa è la prima volta che l'Italia è lo scenario di un film Disney. Qui, la vespa rappresenta l'amicizia, la nostalgia di tempi passati, l'identità e libertà della giovinezza. Nel film d'animazione, i due protagonisti costruiscono una vespa con due posti. Questo è un modo per loro di rafforzare la loro amicizia. Il regista Enrico Casarosa parla di nostalgia per la sua infanzia, dove la vespa è al centro dell'interazione sociale. La vespa, l'icona internazionale dello stile italiano, la sfrenata libertà per i protagonisti mentre vivono la vita in superficie.

L'Italia su due ruote oggi

Piaggio continua a rinnovare i modelli di Vespa, con stile classico ma tecnologie moderne, come i motori elettrici del modello Vespa Elettrica.

Una grande rivale della Vespa è la Lambretta. Creata un anno dopo la Vespa, è angolare e sportiva. Gli scooter Lambretta sono più popolari tra i giovani di oggi. Alla fine, Vespa e Lambretta sono migliori grazie alla competizione tra i marchi.



Vespa 300 GTS. Vespa

Anche se la Vespa ha concorrenza, rimane molto popolare in Italia e nel mondo. Dalla creazione della Vespa, attraverso i film vecchi e nuovi, fino ai giorni nostri, la Vespa continua a essere un simbolo di libertà e cultura italiana.

Scritto ITAL 100-301 (Ins. Prichett)

Firenze: Ponte Vecch-IO Sono Interessato!

Ponte Vecchio è uno dei ponti più famosi del mondo, ed è il ponte più antico di Firenze. Il ponte è stato distrutto nel 1333 da un'alluvione, ed è stato ricostruito intorno al 1345 da Taddeo Gaddi. Intorno alla metà del 1400, il governo di Firenze ha deciso di spostare i mercati di carne e verdura dalle strade al ponte.



Poi, alla metà del 1500, il primo Granduca di Toscana di nome Cosimo de Medici ordinò a Giorgio Vasari di costruire un corridoio chiuso sul ponte che avrebbe collegato Palazzo Vecchio e gli Uffizi a Palazzo Pitti, la nuova residenza granducale. Il corridoio avrebbe permesso a lui e alla sua famiglia di camminare liberamente senza camminare tra altre persone, e impedito ai Medici di sentire l'odore della carne e del pesce venduti nei mercati. Questo corridoio si chiama Corridoio Vasariano, ed è stato costruito in sei mesi nel 1564. Nel passaggio troviamo molte opere d'arte perché i Medici davano molto valore all'arte. La collezione spazia dal XVI al XVII secolo. Molti dipinti sono autoritratti, mentre altri sono murali dipinti sul soffitto. Gli artisti rappresentati includono: Filippino Lippi, Peter Pau Rubens, Diego Velázquez, Rembrandt, Bernini, Van Dyck, Rosalba Carriera, John Singer Sargent e Marc Chagall.



Photo Creator: Mario Silvesrone

La torre dei Mannelli

La Torre dei Mannelli è una torre vicino al famoso Ponte Vecchio. È speciale perché Cosimo de Medici voleva che la torre fosse distrutta per costruire il Corridoio Vasariano. Tuttavia, la famiglia Mannelli si oppose alla richiesta. Alla fine, il passaggio è stato costruito intorno alla torre. Il rifiuto dei Mannelli rappresenta un po' il carattere dei fiorentini, che sanno opporsi alle richieste dei potenti.

Le botteghe orafe

Oggi Ponte Vecchio è famoso per i suoi negozi lussuosi. Orafi e gioiellieri sono presenti nei negozi e offrono un'immagine lussuosa di Firenze. Tante botteghe orafe sono rimaste nelle famiglie per generazioni. I loro gioielli sono unici e alcuni dei più famosi nel mondo. Inoltre, la maggior parte dei gioielli è fatta a mano. Quando i negozi sono chiusi le vetrine vengono coperte dalle famose "madielle". Le madielle sono antiche e fatte in legno con disegni intricati del periodo medievale.

I Lucchetti dell'Amore di Ponte Vecchio

Ponte Vecchio è anche famoso per i lucchetti sulla sua recinzione. Qui, c'è una statua di Benvenuto Cellini con molti lucchetti chiusi intorno. Cellini era un famoso scultore durante il Rinascimento. Il mito dice che se chiudi il lucchetto alla recinzione con un partner, poi getti la chiave nel fiume Arno, l'amore della coppia sarà per sempre. Sfortunatamente, oggi, se vieni sorpreso a chiudere un lucchetto alla recinzione, vieni multato di 50 euro. La tendenza è iniziata nel 2000, ma ora è finita per questo motivo.



[Wiki Commons](#)

In conclusione, Ponte Vecchio è il luogo perfetto da visitare se vuoi meravigliarti e circondarti con la storia e il lusso della città. Sebbene probabilmente non comprerai i gioielli cari dalle botteghe orafe, puoi fare una passeggiata tranquilla in una giornata soleggiata e ammirare alcuni dei gioielli più famosi nel mondo. Ponte Vecchio è come un museo, e mentre tu passi davanti a tutti i negozi, puoi immaginare di essere nel 1500 dove i mercanti vendevano gli orologi, gli anelli, e opere d'arte. Puoi fare fotografie vicino all' Arno e attraversare il ponte per esplorare il quartiere Oltrarno. La statua del David del famoso artista Michelangelo si trova in Piazza della Signoria e la Cattedrale di Santa Maria del Fiore è bellissima e si trova nel cuore della città. Puoi pranzare nei ristoranti, e poi leggere un libro ai giardini di Boboli. Ponte Vecchio è uno dei tanti luoghi autentici e belli a Firenze dove puoi immergerti nella cultura e storia d'Italia in un modo unico che non dimenticherai mai.

Scritta da ITAL300-301 (Ins. Prichett)

La Fontana di Trevi: Si dovrebbe pagare?

Chi va a Roma va quasi sempre alla Fontana di Trevi, l'opera d'arte costruita da Giuseppe Pannini nel 1762. Questa fontana è un esempio perfetto della bellezza culturale che l'Italia ha collezionato da sempre. Fino ad oggi la Fontana di Trevi è uno dei monumenti più importanti per Roma, ma questa rilevanza ha la sua conseguenza negativa: l'affollamento di persone. Si stima che ogni giorno circa 12 mila visitatori vadano alla fontana, che si affaccia su una piccola piazza, la "Piazza di Trevi."

Nelle ore di punta, muoversi in questa piazza diventa una missione epica, potendo anche impattare l'ordine pubblico. Per questo motivo si sta sperimentando proprio ora (con la scusa della pulizia della Fontana in vista del Giubileo 2025) un sistema per contingentare l'accesso alla Fontana di Trevi ed evitare che i visitatori non si picchino come animali per fare dei selfie.

Questo sistema di biglietteria forzerebbe i turisti a pagare uno o due euro per visitare il monumento. Questa tariffa si basa sull'abitudine dei visitatori di lanciare monete dello stesso valore nella fontana, rispettando così una tradizione legata al desiderio di tornare a Roma. Oltre ai biglietti, una prenotazione in anticipo sarebbe necessaria. I turisti dovrebbero scegliere tra fasce orarie di 30 minuti, perché solo un numero limitato di visitatori si potrebbe fermare intorno alla fontana. Per i romani, però, la visita rimarrebbe gratuita e probabilmente senza prenotazione.

Visitare la Fontana di Trevi è senza dubbio un'esperienza memorabile per turisti e locali, ma l'eccessivo affollamento rischia di renderla stressante. Un sistema di controllo degli accessi potrebbe migliorare la qualità della visita. Tuttavia, il comportamento di alcuni turisti rimane un problema. Sono numerosi i racconti di visitatori, spesso stranieri, che finiscono nell'acqua o si comportano in modo inappropriato, rovinando l'esperienza. Nonostante queste difficoltà, la Fontana di Trevi resta un capolavoro del Barocco che merita di essere scoperto e valorizzato. Oltre alla sua bellezza artistica, le leggende legate al lancio delle monete nell'acqua aggiungono un tocco di magia all'esperienza, creando ricordi indelebili per chi la visita.

Per concludere, paragoniamo le ragioni di Nicola Salvi con le motivazioni di una persona come Walt Disney. Si potrebbe dire che Disney non si preoccupava della bellezza; ha creato le attrazioni turistiche con l'intenzione di fare soldi. L'Italia ha la fortuna di avere tantissimi monumenti. Il valore economico della Fontana di Trevi è forse inferiore rispetto ai monumenti di Disney, ma si tratta di un altro modo di dare valore alla bellezza che si offre alla gente d'Italia e del mondo. È fondamentale che il paese continui a rispettare e preservare queste testimonianze storiche, evitando di confondere il loro significato profondo con il semplice valore economico. La bellezza dei monumenti italiani non ha prezzo, ed è ciò che rende l'Italia una meta così speciale per il mondo intero.

Scritto da ITAL 300-302 (Ins. Bellacosa)

Evento dal semestre

Della Valle Lecture in Dante Studies Dennis Looney



“Rewriting Dante in the
American South from the 19th
Century to Today”

Il nostro viaggio a Firenze

Firenze è la capitale della Toscana, è una città storica di novecentomila abitanti. È famosa per la sua arte, architettura, e storia culturale. Patrimonio dell'umanità, è considerata luogo d'origine del Rinascimento. Firenze deriva del nome latino Florentia, che significa fiorire. Milioni di turisti visitano la città ogni anno e nel 2010 è stata nominata una delle città più belle del mondo. È anche classificata tra le quindici migliori capitali della moda del mondo grazie al lavoro di stilisti come Salvatore Ferragamo, Roberto Cavalli, e Giorgio Armani.

Cucina – Ci sono quattro cibi essenziali a Firenze: il pane toscano, l'olio extra vergine d'oliva, la carne, e il vino rosso Chianti. Il pane toscano è un prodotto tipico della regione, non ha sale, è usato per fare i crostini. L'olio extra-vergine d'oliva, fatto da olive di qualità, viene dagli alberi della Toscana. La bistecca alla fiorentina è il piatto più famoso di Firenze. È preparata in un modo molto specifico. La cucini senza alcun condimento e la puoi mangiare con il vino rosso.



L'area del Chianti

La regione del Chianti è appena a sud di Firenze, e le sue uve sono utilizzate per fare il vino rosso più famoso della regione, il Chianti Classico.

Per Street Food (Cibo di strada) c'è il lampredotto, un morbido panino con lo stomaco del vitello. Il pane è molto saporito perché è inzuppato nel brodo.

Paesaggio – La Città è a duecentotrenta km da Roma. A Firenze c'è il Fiume Arno. C'è tanto verde e ci sono anche alberi di noci.



Piazza della Signoria (foto)

Storia – Firenze inizia come colonia romana nel 59 a.C., situata lungo la Via Cassia, vicino al fiume Arno. Diventa presto un importante centro commerciale. Dopo periodi di conflitto sotto i Goti, i Bizantini e i Longobardi, Firenze cresce di nuovo con Carlo Magno nell'VIII secolo. Tra il 1200 e il 1400 i Medici sono una famiglia molto potente e ricca. Loro danno i soldi agli artisti. Questo è perché la città era il luogo di nascita del Rinascimento.

Monumenti/Arte

Nella Galleria dell'Accademia di Firenze c'è il "David" di Michelangelo. Il David è la statua più famosa d'Italia. Nella Galleria degli Uffizi, c'è "La Nascita di Venere". La Cattedrale di Santa Maria del Fiore si trova anche a Firenze. Il duomo è famoso per la bellezza e grandezza. La Fontana del Nettuno è nella Piazza della Signoria, la piazza più famosa della città.

Eleganza e Potere: La Moda nella Firenze dei Medici

La famiglia Medici ha avuto un ruolo cruciale nel promuovere l'arte, la cultura e la moda durante il Rinascimento italiano. Come importanti mecenati, finanziarono artisti come Michelangelo, Leonardo da Vinci e Botticelli, aiutandoli a creare opere che oggi sono celebri in tutto il mondo. Grazie al loro sostegno, Firenze è diventata un centro culturale importante. La moda non era solo una questione di estetica ma un potente strumento politico e sociale. In un'epoca in cui l'immagine rappresentava il potere e lo status, i Medici utilizzavano l'abbigliamento come simbolo della loro influenza e raffinatezza.

Durante il Rinascimento, l'abbigliamento era un chiaro indicatore di status sociale e di potere. I membri della famiglia Medici, così come altre elite fiorentine, indossavano abiti ricchi di dettagli, spesso decorati con tessuti preziosi come velluto e seta, che erano simboli di prestigio e autorità. Colori rari e costosi, come il porpora e il blu, erano riservati alle classi più alte, sottolineando l'accesso esclusivo a risorse di lusso. I Medici utilizzavano la moda non solo per esprimere il loro gusto e la loro eleganza, ma anche per consolidare la loro posizione sociale e influenzare le tendenze, proiettando un'immagine di forza e stabilità. In questo modo, gli abiti divenivano strumenti di propaganda visiva, contribuendo a costruire un'aura di potere intorno alla famiglia.

L'Italia settentrionale ha svolto un ruolo cruciale nell'approvvigionamento della lana grezza. La lana italiana era particolarmente apprezzata per la sua qualità, ma Firenze importava anche lana pregiata dall'Inghilterra, nota per la sua consistenza superiore, e dal Mediterraneo occidentale,

che forniva seta, lino e qualità di lana più grossolane. La lavorazione di questi materiali richiedeva molta manodopera e richiedeva oltre venti fasi di lavorazione specializzate solo per la lana, dalla pulitura e cardatura alla tintura, tessitura e cucitura.

L'industria della seta faceva affidamento sulla seta grezza importata dal Mediterraneo e dall'Asia, con tessitori esperti che la trasformavano in tessuti di lusso. Questi artigiani erano spesso di provenienza locale e altamente qualificati. Molti di questi artigiani erano giovani uomini impiegati in piccoli laboratori, mentre la filatura e la trattura iniziali erano spesso gestite da donne in conventi o orfanotrofi.

Scritto dagli studenti di ITAL1211
(Ins. Lorenzon)

TOMBOLATA finale 5 dicembre 2024



Nei nostri corsi di Italiano a UPENN

Nel nostro corso di Italiano Intermedio II, abbiamo ascoltato la canzone di Lorenzo Baglioni che si intitola “Il congiuntivo,” con cui ha partecipato al festival di Sanremo nel 2018 (purtroppo non ha vinto!) È stato molto divertente imparare i quattro tempi del congiuntivo attraverso questa canzone e dedurre dagli esempi riportati nel testo quando si usa. È stato altrettanto divertente seguire la storia raccontata nella canzone e nel video, e vedere che un errore o un congiuntivo sbagliato può causare la fine di un amore...

Se avessimo dovuto scrivere la nostra canzone sul congiuntivo, avremmo pensato a qualcosa di questo genere (che trovate sotto)!

Il congiuntivo è il più bello della lingua italiana
Sembra bello come l'immagine di un'alta montagna
Quando sei incerto ma le idee sgorgano come una fontana
Usa il congiuntivo e suona figo
come se stessi indossando una bandana.

Solo una lingua così ricca di bellezza
Avrebbe un modo per esprimere l'irrealtà, la delicatezza.
Se avessimo cantato il congiuntivo trapassato,
Canteremmo il condizionale, passato o presente, ma non a caso!
Se cantassimo il congiuntivo imperfetto,
Canteremmo solo in condizionale presente, è perfetto!
Significherebbe una possibilità, una condizione,
Un sogno che dipende da una situazione.

Ritornello:
Oh congiuntivo! sei il tempo del desiderio e del dubbio
Il tempo che usi quando speri davvero
Se tu non ci fossi, che confusione sarebbe!

Spero che tu impari questa lezione
Anche se richiede molta attenzione
Non voglio che tu perda la passione

Se avessimo capito la ragione
Useremmo il congiuntivo perfetto
E il condizionale per esprimere l'effetto.

Penso che tu sia straordinario
Non devi più usare il dizionario
Spero che tu sia impressionata
E sei adesso molto passionata
Dell'uso e delle forme irregolare
Il congiuntivo ora puoi amare.

Ritornello
Oh congiuntivo, sei il tempo del desiderio e del dubbio
Il tempo che usi quando speri davvero
Se tu non ci fossi, che confusione sarebbe!

Ben, Eugenio, Evan, Ines, Trey, ITAL 400–301, (Ins. Di Rosa)

Tra innocenza e inganno: Analisi del film “Lazzaro felice”

Questo semestre in classe abbiamo guardato il film Lazzaro felice (2018) di Alice Rohrwacher. Il film racconta la storia di una comunità povera e isolata di contadini che vivono in una tenuta fuori dal tempo e dalla civiltà contemporanea e che sono sfruttati da una famiglia aristocratica, ovvero la Marchesa De Luna e suo figlio Tancredi. Il film è incentrato sul personaggio del titolo, Lazzaro, un giovane contadino buono, innocente e ingenuo, e sulle sue relazioni con le persone che lo circondano, tra cui quella con Tancredi è la più importante. Tancredi, consapevole dello sfruttamento dei contadini da parte di sua madre nell'ambito del sistema mezzadrile nonostante la sua abolizione, fa amicizia con Lazzaro e i due escogitano un “piano” per fermare

Dopo che l'inganno della Marchesa viene scoperto, il film segue gli ex contadini, ormai adulti ed anziani (anche se Lazzaro ha la stessa età), che vivono in città ma sempre in condizioni di estrema povertà, avendo trovato casa in una cisterna vicino ai binari del treno, e sono costretti a truffare e rubare per sopravvivere.

Il film, in particolare attraverso le sue rappresentazioni dell'inganno, parla sullo sfruttamento sociale, sulla condizione umana, sulla disuguaglianza e sulla corruzione del mondo, sia del passato sia del presente.

(Dillon Nittoli, Shira Gilat, Louis Petro)

L'inganno più importante del film è quello chiamato "Il Grande Inganno". "Il Grande Inganno" è che la Marchesa, scegliendo di ignorare la legge, nasconde che la mezzadria è proibita in Italia ai contadini. Secondo noi, questo inganno è considerato 'grande' perché dimostra una grave violazione della legge. Inoltre, nessuno ne era a conoscenza nonostante sia avvenuto in epoca moderna, che mostra una grave negligenza da parte del sistema legale e della società italiana. I tanti contadini non hanno mai conosciuto la libertà e sono stati ingannati per anni, rendendo questo un 'grande' inganno. Da qualsiasi punto di vista lo si guardi, il grande inganno è ingiustificabile. Questo fatto è apparentemente condiviso da quasi tutti, tranne che dalla marchesa. All'inizio del film, giustificando le sue azioni lei spiega che lo sfruttamento degli altri è una catena che non si può spezzare. Alla fine vediamo che potrebbe avere ragione, tuttavia, il fatto che questo sentimento sia accurato, non significa che si debbano sfruttare attivamente gli altri.

(Layla Jamo-Cohen, Chiara Cline, Dylan Bellissimo-Meade)

Un altro inganno del film è quando Antonia e Lazzaro si trovano in piazza. In questa scena, Antonia finge di vendere il portasigarette al suo fidanzato, Ultimo. Arriva una donna che si dispiace per Antonia e infine la donna gentile dà ad Antonia dei soldi e compra il portasigarette. Solo che al momento di impacchettare l'oggetto, Antonia lo sostituisce con un tubo di plastica, il che significa che Antonia tiene il portasigarette per un altro trucco e la signora che voleva solo aiutare ha pagato trenta euro per quasi nulla.



Pensiamo che Antonia abbia ingannato la donna in questo modo perché ha bisogno di soldi per vivere. Lei e gli altri membri dell'Inviolata sono contadini da molto tempo e probabilmente non hanno molte altre abilità. L'inganno è giustificabile in un certo senso perché Antonia deve farlo per sopravvivere e perché la donna non è stata danneggiata. Pur avendo perso trenta euro, la donna stava bene. Però ci sono altri modi per fare soldi senza ricorrere all'inganno di una donna gentile.

(Ella Emtage-Deane, Giuliana Alleva, Ella Johnson)

ITAL 1000 (Ins. Dresser)

PENN

SIAMO

ITALIAN STUDIES

VOL. 2A FALL 24

EDITORS

Rossella Di Rosa

Julia Heim

Arianna Fognani



Penn Arts & Sciences
Francophone, Italian, & Germanic Studies